



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

PER CAMBI E CICHETTI

L'educazione virile della montagna

Sotto questo titolo il Giornale d'Italia ha pubblicato un appassionato commento alla tragica fine dei nostri soci Cambi e Cichetti. Dopo aver descritto le difficoltà incontrate dai due nella prima fase della gita così prosegue:

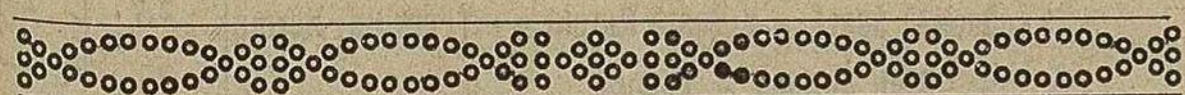
Cambi e Cichetti, che hanno purtroppo già conosciute le ire della montagna nevosa, dopo la obbligatoria sosta, non pensano neppure lontanamente di rinunciare alla progettata ascensione per raggiungere i vicini paesi ospitali di Assergi e di Pietracamela, e si lanciano arditamente all'assalto del Corno Piccolo, e riescono a raggiungerlo.

Ma la discesa diviene tragica, soprattutto perchè gli arti inferiori dei gitanti sono parzialmente paralizzati per congelamento, prima cade estenuato il Cambi ed uno spesso lenzuolo di neve ne ricopre l'eroica spoglia, sottraendola alle febbrili ricerche dei parenti e degli amici; più tardi anche il Cichetti soggiace, mentre è già in vista dalle prime case di Pietracamela, dove l'attendeva la salvezza.

Il dramma assurge all'epopea e rivela la potenza incrollabile di volontà e di energia, documentata dalle frasi semplici e serene che i due eroi hanno tracciato nel diario del Ricovero: non un lamento, non un'invettiva, non una parola di dubbio, d'incertezza o di scoraggiamento, ma la sicura fede nelle proprie forze, la ferma decisione di raggiungere la mèta, sfidando ogni pericolo.

Sono appunto queste caratteristiche manifestazioni volitive che rendono lo sport della montagna e della neve superiore a tutti gli altri, perchè esso conferisce al giovane qualità eminenti di iniziativa, di tenacia, e di sacrificio, assai più pregevoli che non la modesta soddisfazione di una gara atletica vinta.

Autorevole e competente interprete della meravigliosa influenza dell'alpinismo sulla formazione del carattere ardito e virile, è stato il Sommo Pontefice Pio XI che, nel magnifico discorso diretto ai professori e studenti dell'Università Cattolica di Milano, così si espresse, accennando alle difficoltà superate per raggiungere l'auspicata conciliazione con lo Stato italiano: « E qualche volta il Papa è stato tentato di pensare che a risolvere la questione ci voleva proprio un Papa alpinista, un Papa che fosse abituato ad affrontare le ascensioni più ardue ».



Il padre del carissimo Cambi così ci ha scritto:

Sul bollettino, giunto a mio figlio Enzo, ho letto commosso l'omaggio reso al povero Paolo Cichetti ed al povero mio Mario scomparso. Sono vivamente grato a Lei ed alla sezione Aquilana del Club Alpino. Voglia Iddio non prolungarmi di troppo l'angoscioso strazio di recuperare la salma. Vivamente riconoscente anche in nome dei miei.

Ettore Cambi

La famiglia Cichetti per onorare la memoria del caro Paolo ha offerto una Coppa che è stata messa in palio nel recente Circuito sciistico di Tagliacozzo. La nostra sezione non mancò di inviare la sua fervida adesione alla manifestazione e la società sportiva Alfa di Roma rispose col seguente telegramma:

Compresi alto significato vostro telegramma siamo orgogliosi aver indetto gara sciistica per religiosamente venerare et luminosamente glorificare memoria valorosi Cichetti Cambi.

Direttore Tecnico Cavalsassi

Il socio Mario Seritti ha offerto alla famiglia Cichetti la piccozza che egli aveva prestato al compianto Paolo e che ora costituisce un suo prezioso cimelio.

Il Commissario Prefettizio di Pietracamela ha segnalato alle superiori gerarchie l'opera efficace ed eroica prestata dal socio Ernesto Sivitilli e dai suoi Aquilotti in occasione delle ricerche delle salme dei due scomparsi. Ci auguriamo che anche dalle superiori gerarchie giunga ai valorosi il meritato riconoscimento della loro opera.

Il Rifugio Garibaldi che, in seguito alla disgrazia accaduta era rimasto aperto e parzialmente pieno di neve è stato rimesso in ordine da una squadra appositamente inviata da Assergi dalla nostra sezione. Gli Alpini che spesso vi fanno tappa, contribuiscono efficacemente alla sua efficienza.

Come annunciammo nel numero precedente il Ministero della Guerra ha inviato un reparto di Alpini per la ricerca del compianto Mario Cambi. Gli Alpini che sono al Comando del Capitano Mulattieri e del Tenente Silvestri, campione olimpionico militare di sci, hanno la loro base a Pietracamela, affettuosamente accolti da quella ospitale popolazione, ed esplorano giornalmente, da un mese, con continue fatiche e pericoli la valle del Rio d'Arno, Val Maone e Campo Pericoli fino al Rifugio Garibaldi, scavando numerose trincee nella neve; purtroppo finora la cara salma non si è potuta rinvenire a causa della neve ancora altissima. Coopera alle ricerche un reparto di militi forestali al comando del Seniore Casanova. Il 20 marzo quest'ultimo insieme al Tenente ed a due Alpini effettuava la traversata della catena del Gran Sasso da Pietracamela ad Assergi, recandosi poscia ad Aquila. I valorosi Alpini furono festosamente ed affettuosamente accolti dal nostro Presidente e da un gruppo di soci che offesero loro una cena all'Albergo Roma. La sezione inoltre ha diretto al Comandante del Reparto un vibrante messaggio di plauso per l'opera esplicata nelle ricerche ed il Capitano Mulattieri ha risposto vivamente commosso.

Inviarono affettuose condoglianze a mezzo dei rispettivi bollettivi le sezioni di Roma e di Chieti del C. A. I. e per lettera la Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed il Consigliere Bobba. Scrissero o telegrafarono inoltre moltissimi soci. A tutti il nostro più sentito ringraziamento.



Un audace tentativo di ascensione invernale

per la parete nord orientale alla Vetta orientale (m. 2908) del Corno Grande fu compiuto dal compianto Cichetti, insieme con Trentini, il 23 aprile 1928. A riprova della passione alpinistica dell'estinto ne pubblichiamo la relazione contenuta in una sua lettera al socio Manlio Sartorelli, spesso suo compagno di cordata:

« Il tempo ha infierito con nera, beffarda pervicacia contro di noi, che non vincemmo, ma tornammo scornati.

Partimmo la sera del giorno in cui tu te ne ritornasti a Roma. Giungemmo fino a Montorio in autobus; di lì proseguimmo a piedi per Isola. E invece di proseguire per la strada maestra, prendemmo per le scorciatoie, col risultato di allungar parecchio la via, infangando ben bene le scarpe.

Giungemmo ad Isola alle 2,30 del mattino e bivaccammo nella piazza.

Non proseguimmo per S. Nicola perchè a Trentini facevano male i piedi, ed era d'altronde troppo tardi.

Alle 6 si aprì l'albergo e dormimmo fino alle 12. Alle 14,30 partimmo e giungemmo a S. Nicola (casale) alle 17,15.

Qui fummo ospitati gentilmente per un paio d'ore dalla maestra del luogo, che è dello stesso paese di Armando. Alle 19 proseguimmo per la chiesa di S. Nicola, dove giungemmo mezz'ora dopo. La chiesa era aperta: entrammo, accendemmo un fuoco e pernottammo fino alle 3.

La notte era bellissima, e noi avevamo fiducia. Nel bosco, Trentini dice di avere inteso gridare dei lupi, ma io ne intesi solo due, e molto distanti. Alle 5 eravamo all'attacco della parete, che si presentava in quel punto con una cresta.

La roccia, inframezzata da pendii erbosi lisciati dalle valanghe e di una ripidezza eccezionale, è ora poco sicura.

Giriamo parecchi gendarmi e torrioni.

Il tempo è ancora buono, ma alle 6 un nebbione da farci le tradizionali fette vien su dal basso, e presto ci investe.

Alle 6,30 comincia una nevicata fittissima senza vento. Ci ripariamo fra due rocce. Alle 7,15 la neve è quasi finita, e la nebbia in qualche momento si dirada. Proseguiamo salendo e scendendo sulla cresta e giungiamo alle 8,30 all'attacco della vera parete. Ma aveva ripreso a nevicare già dalle 8.

La salita è ora difficile. Tentiamo, calzati i ramponi, un canale di neve, ma è quasi impossibile percorrerlo, specialmente a Trentini, che ha un paio di ramponi che mal si attagliano alla scarpa.

La neve gelata è ricoperta da uno spesso strato di neve farinosa, che frana ad ogni passo. Il canale del resto finisce presto, e lo abbandoniamo per passare sulla roccia. Qui la situazione non è più allegra. La neve che cade sugli appigli si scioglie e poi gela subito, ricoprendoli di vetrato.

Alle 10 si leva un forte vento. Proseguiamo, pensando con poco buon umore alla discesa. Alle 11,30 siamo alla base di un breve camino che porta su quella che io chiamavo la « cengia », ma che è invece un larghissimo canalone fiancheggiato a destra da alte pareti e acute punte di roccia rosso-vivo.

Tentiamo due volte di superare il camino, ma il vento e la neve ci accecano; la neve che cade nel camino dal canalone soprastante ci fa indietreggiare.

Torniamo (ore 12,30) fino ad una guglia spaccata in due, sulla cresta che avevamo prima percorso. Ci fermiamo un poco nella fessura; poi, volendo pur vincere qualche cosa, saliamo sulla punta, che è una vera lama di coltello. Eleviamo mezzo metro più in basso (della punta) un ometto, e cogliamo fra due sassi alcuni striminziti edelweiss.

Il tempo è sempre infame. Io ringrazio il Cielo di essere stato con Trentini invece che con uno di voi, perchè altrimenti avrei fatto la proposta di pernottare nella fessura, sperando al mattino seguente un tempo migliore, e così proseguire. Mi astenni di far la proposta a Trentini, e per fortuna, chè la notte e il giorno seguente furono orribili.

Seguitammo a discendere, e alle 17,30 raggiungemmo la chiesa, sotto un diluvio d'acqua.

Qui facemmo un fuoco e facemmo asciugare i vestiti. Pernottammo, e la sera dopo eravamo a Teramo.

Dalla parete cadono continuamente sassi e valanghe. Mi hanno detto a S. Nicola che nel mese di febbraio ne cadono poche....

.... Un abbraccio montanaro

Tuo aff. Paolo ».

Gare di Sci nell'Italia Centrale

La Coppa Sebastiani

riservata ai soci della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano si è svolta ad Ovindoli, alla presenza del rappresentante del Direttorio Centro-Meridionale, Duca Carlo Caffarelli, domenica 3 marzo sul duro percorso Ovindoli, Vado Ceraso, Piano di Pezza, Rifugio Sebastiani e ritorno. Il cattivo tempo e la nebbia hanno molto ostacolato la gara che ha avuto due soli arrivati su dieci partenti. Essa è stata così vinta da Vittorio Picconi che ha impiegato ore 6,7,2. Due dei migliori concorrenti Savini e Barocas al ritorno smarrirono la via e andarono a discendere a Lucoli; di qui in auto si recarono ad Aquila ove furono cordialmente accolti ed assistiti; ci hanno poi inviato un simpatico telegramma di ringraziamento. Alla gara assistè una numerosa comitiva organizzata dalla sezione del C. A. I. di Roma.

La Coppa La Porta

originale gara a coppie di studenti dello stesso Istituto o Facoltà, con vantaggi assegnati dalla Giuria, ideata dalla Sucai di Roma, si è svolta a Roccaraso il 17 marzo con la partecipazione di 10 coppie. Ha vinto la coppia Gerardi-Zorzi del Liceo Massimo che aveva 18,10 di vantaggio, seguita da quella Fasola-Giannini partita scratch. Bavona fu costretto al ritiro dalla caduta del suo compagno Cagli. Ci congratuliamo con la Sucai di Roma per avere saputo escogitare formule di gara interessanti come quelle per le Coppe Fasola e La Porta.

Le gare studentesche all'Abetone

hanno visto nella prima giornata la brillante affermazione di Bavona che si prendeva la rivincita della Coppa Fasola sul gruppo dei Torinesi; nella seconda giornata, quando egli era in ottima posizione e poteva aspirare alla vittoria la rottura di uno sci lo costringeva al ritiro. Ecco la classifica della gara in discesa:

1. Gino Cobiachi (Sucai Firenze) in 8,22
 2. Giuseppe Bavona (Gruppo Aquilano Sciatori) in 8,41
 3. Augusto Bonola (Sucai Bologna) in 8,42
 4. Demetrio Cristomanno (Sucai Padova) in 8,49
 5. Edoardo Pontedipino (Sucai Torino) in 8,52
 6. Giuseppe Soguer (Sucai Firenze) in 9,6
 7. Vincenzo La Porta (Sucai Roma) in 9,8
 8. Lorenzo Caroni (Sucai Torino) in 9,9
- seguono altri 29 classificati.



FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI DIRETTORIO CENTRO-MERIDIONALE AQUILA

CIRCOLARE N. 5

Aquila, 25 marzo 1929.

44. — **Nuove affiliazioni:** 15. Sci Club Monforte - sezione di Campobasso - soci 51 - Presidente Console Cav. Cesare Bevilacqua.

16. Gruppo Sciatori « Umberto di Savoia » - Pescara - soci 26 - Commissario Mario Camilli.

17. Società Sportiva « Vetusta Nursia » - Norcia (Perugia) - soci 25.

18. Sci Club Ancona - Ancona - soci 25 - Presidente Marchese Adolfo Merighi.

45. — Omologazione risultati gare approvate:

Gara di mezzofondo — Ente Sportivo Provinciale di Perugia - Norcia - 3 febbraio: 1. Fattorini (Spoleto) in 23. — 2. Pernazza (Lugnano in Teverina) in 26. — 3. Antonini (Perugia) in 26,15. — 4. Piacentini (Spoleto) in 26,20. — 5. Fattorini (Spoleto) in 26,30, seguono altri 9.

Campionato Centro-Meridionale — Sci Club Capracotta - Capracotta - 10 febbraio: Categoria seniores: 1. Alfonso Falcone (Gruppo Sciatori 133 Legione - Capracotta) in ore 1,7,13; 2. Edoardo d'Alessio (Gruppo Sciatori 131 Legione - Roccaraso) in ore 1,7,20; 3. Vittorio d'Altorio (Gruppo Sciatori 131 Legione - Roccaraso) in ore 1,10,11; 4. Giuseppe di Vitto (Gruppo Sciatori 131 Legione - Roccaraso) in 1,10,43; 5. Luigi Cocco (Gruppo Sciatori 131 Legione - Pescocostanzo) in 1,10,52, seguono altri 15.

Categoria iuniores: 1. Giuseppe Antenucci (Sci Club Capracotta) in ore 1,20,13; 2. Giuliano Filoteo (Sci Club Capracotta) in 1,20,47; 3. Giovanni Troiani (Gruppo Sciatori 131 Legione - Rivisondoli) in 1,21,12; 4. Ercole de Cesare (Gruppo Sciatori 131 Legione - Roccaraso) in 1,29; 5. Guglielmo Casciero (Sci Club Capracotta) in 1,30,41.

Coppa Fasola — Consiglio di Roma della Sucai - Ovindoli - 24 febbraio: 1. Lorenzo Caroni (Sucai - Torino) in minuti 1,55; 2. Edoardo Pontedipino (Sucai - Torino) in 2,7; 3. Mariano delle Piane (Sucai - Roma) in 2,11; 4. Edoardo Iscahi (Sucai - Milano) in 2,51; 5. Giuseppe Bavona (Gruppo Aquilano Sciatori - Aquila) in 2,52; 6. Bruno Daviso (Sucai - Torino) in 3,5, seguono altri 19.

Coppa Mussolini — Gruppo Romano Sciatori - Roccaraso - 24 febbraio: 1. Roccaraso (Gruppo Sciatori 131 Legione - D'Alessio c. s., Procario, di Vitto) in ore 2,1,4; 2. Pescocostanzo (Gruppo Sciatori 131 Legione - Cocco c. s., Sciullo, Ranallo) in 2,14,38.

Coppa Sebastiani — Sezione di Roma del C.A.I. - Ovindoli - 3 marzo: 1. Vittorio Picconi in ore 6,7,2; 2. Giuseppe Palumbo in 6,34.

Coppa La Porta — Consiglio di Roma della Sucai - Roccaraso - 17 marzo: 1. Fulvio Gerardi, Miro Zorzi (Liceo Massimo) in ore 1,43,59 (vantaggio 18,10); 2. Roberto Fasola, Gabriello Giannini (Facoltà di Scienze) in 1,36,10 (scratch); 3. Mario Gaiari, Umberto Pacchiarotti (Facoltà di Legge) in 1,56,42 (vantaggio 17); 4. Renzo Conte, Gianfranco Bondi (Facoltà di Legge) in 1,41,25 (vantaggio 3).

46. — **Plauso** — Segnalo con vivo compiacimento i seguenti brillanti risultati ottenuti da sciatori centro-meridionali fuori della propria zona: Sci d'Oro del Re - Clavieres - Pattuglia dell'Università di Roma (Giuseppe Bavona c. s., Mariano delle Piane, Vincenzo La Porta) PRIMA su 33 pattuglie rappresentanti tutte le Università d'Italia.

Campionato studentesco italiano - Clavieres - Mariano delle Piane (Sucai - Roma) TERZO su 110 partecipanti.

Campionati europei studenteschi - Murren (Svizzera): Giuseppe Bavona (Gruppo Aquilano Sciatori - Aquila) SETTIMO su 26 concorrenti di molte Nazioni Europee.

Campionato delle Valli d'Italia - Oropa: Squadra di Roccaraso (Gruppo Sciatori 131 Legione) SEDICESIMA su 39 squadre partecipanti.

Campionato Italiano Avanguardisti - Renon (Bolzano): Squadra della Provincia di Campobasso (Sci Club Capracotta): VENTOTTESIMA su 67 squadre concorrenti.

Gara in discesa - Abetone: Giuseppe Bavona (Gruppo Aquilano Sciatori - Aquila) SECONDO e Vincenzo La Porta (Sucai - Roma) SETTIMO su oltre 40 concorrenti.

Campionato Italiano della Milizia - Limone Piemonte: Squadra della XI Zona (Gruppo Sciatori 131 Legione) QUARTA su 11 pattuglie partecipanti.

47. — **Regolarizzazione** — Il Gruppo Romano Sciatori e lo Sci Club Interamnia si sono messi completamente in regola con l'invio delle quote sociali e dei dati richiesti.

Si rivolge un ultimo definitivo invito allo Sci Club Ovindoli, unica Società ancora inadempiente.

48. — **Calendario manifestazioni** — Su richiesta del Gruppo Romano Sciatori la gara per il « Premio Roma » a Roccaraso è rinviata al 7 aprile.

49. — **Distribuzione sci** — Si ripete che il quantitativo di sci assegnato a questo Direttorio non è ancora pervenuto; è quindi inutile fare sollecitazioni.

50. — **Viaggi a tariffa militari** — Per usufruire degli scontrini a tariffa militare da ora in poi è necessario essere muniti oltre che dei moduli di viaggio già in distribuzione, anche della tessera unica del CONI che si rilascia secondo le norme contenute nella ultima circolare emanata dalla Direzione Centrale della F.I.S. La validità degli scontrini stessi cessa col giorno 15 aprile.

51. — **Tessera unica del C.O.N.I. - Partecipazione gare - Tessera Federale** — Si richiamano le Società all'osservanza di quanto è disposto in proposito nell'ultima circolare della Direzione Centrale.

52. — **Chiusura della stagione sciistica** — Quasi esaurito il calendario delle manifestazioni, ormai la stagione sportiva può considerarsi chiusa, benchè nella zona Appenninica Abruzzese, la neve sia ancora abbondante al di sopra dei mille metri. Constatato con soddisfazione che l'incremento dello sci nella nostra zona è stato quest'anno assai notevole e che l'attività esplicata delle varie società è stata superiore a quella dell'anno scorso; il numero delle società affiliate è cresciuto da 10 a 18, quello degli sciatori affiliati da 538 a 863, come risulta dalla seguente tabella al 15 marzo 1929.

N. d'ord.	SOCIETA'	Affiliazioni	Tessere
1	Sci Club Roccaraso - (Aquila) Roccaraso	25	—
2	Gruppo Romano Sciatori - Roma	33	—
3	Consiglio della Sucai - Roma	51	51
4	Gruppo Aquilano Sciatori - Aquila	115	9
5	Sci Club Roma - Roma	160	12
6	Sci Club Capracotta - (Campobasso) Capracotta	106	6
7	Gruppo Sciatori 131 Leg. - (Aquila) Sulmona	61	42
8	Sci Club Ovindoli - (Aquila) Ovindoli	—	—
9	Sci Club Matella - Chieti	25	—
10	Sci Club Interamnia - Teramo	25	—
11	Gruppo Universitario « Mussolini » - Napoli	26	15
12	Gruppo Escursionisti Sciatori - Napoli	59	7
13	Gruppo Sciatori 133 Legione - Campobasso	25	12
14	Gruppo Frusinate Sciatori - Frosinone	25	—
15	Sci Club Monforte - Sezione di Campobasso	51	—
16	Gruppo Sciatori « Umberto di Savoia » - Pescara	26	—
17	Società Sport. « Vetusta Nursia » - (Perugia) Norcia	25	21
18	Sci Club Ancona - Ancona	25	—
Totale		863	175

Rivolgo un deferente saluto alla Direzione del C.O.N.I. e della F.I.S., un sentito ringraziamento ai membri del Direttorio Centro-Meridionale ed a tutte le società affiliate per la cordiale collaborazione e la fervida opera esplicata.

Il Presidente
MICHELE JACOBUCCI

PAGATE LA QUOTA 1929

SITUAZIONE SOCI

al 31 Marzo 1929

SOCI ORDINARI	236
SOCI AGGREGATI	237
SOCI SOSTENITORI	28
<hr/>	
Totale N.	501

Una festa danzante

a beneficio della sezione del C.A.I. e del G.A.S. si sta organizzando da parte di un gruppo di nostri amici appassionati della neve e della montagna. La festa avrà luogo giovedì 4 Aprile alle ore 21 nella Sala Bajocco gentilmente concessa dai soci fratelli Capranica e si prevede brillantissima essendo già assicurato l'intervento della migliore società aquilana. Agli intervenuti sarà offerto un multiforme cotillon alla cui preparazione attende alacramente uno stuolo di gentili signore e signorine; sarà pure estratta una lotteria con ricchi premi in oggetti di equipaggiamento invernale ed alpinistico.

La nostra sezione che si ripromette dalla festa un notevole utile anticipa agli attivissimi organizzatori i suoi più vivi ringraziamenti.

Attività sociale

AQUILA — ROIO — COSTA GRANDE — QUARTORA — AQUILA.

Siamo partiti alle nove da Aquila in auto; scesi a Roio Alto abbiamo iniziato l'ascensione per Costa Grande, costeggiando Fosso Spedino, nelle cui vicinanze la neve ci consente di calzare gli sci.

La neve sciroccosa ed il bosco basso rendono poco agevole la salita; sostiamo per la colazione sulla vetta di Costa Grande. Il cielo che fino ad ora si era mantenuto coperto, si rischiarò, e dopo poco riprendiamo il cammino giungendo sulla vetta più alta della Quartora (m. 1788) con un sole bellissimo. Scesi nel vallone a ovest della vetta lo percorriamo in velocità fino al piano delle casette Michetti; il tempo nel frattempo è di nuovo cambiato e per un buon tratto ci accompagna un lieve nevischio. Quando stiamo per iniziare la discesa diagonale di Costa Grande una lavina ci trascina improvvisamente in basso per circa trecento metri. Riusciamo a fermarci su di un cespuglio e la lavina va a formare più a valle il caratteristico cumolo. Continuiamo la discesa a raspa e spazzaneve per un ripido e stretto canale che ci porta fino al piano. Qui facciamo un secondo spuntino e poi con passo svelto torniamo ad Aquila passando per Roio, alle ore 19.

D'Armi Domenico
Polistina Ferdinando

Un simpatico commento

sulla prova fornita dagli Aquilani nella gara per la Coppa Faelli è contenuto nel recente Bollettino della Sezione di Roma che ringraziamo vivamente:

Non possiamo fare a meno di rilevare la bellissima prova fornita dagli studenti di Aquila, che si classificarono terzi a non più di un minuto di distacco dai primi. Questo dimostra appunto a cosa può condurre la seria ed operosa volontà di riuscire che invocavamo più sopra. Lo sport dello sci, come l'alpinismo, ha fatto fortissimi progressi in Abruzzo, per merito precipuo dei nostri amici di Aquila capitanati dal nostro amico Iacobucci; e la nostra Sezione, che ha formato l'alpinismo abruzzese, non può che registrare con la più gran gioia questi progressi ed auspicare per il più brillante domani.

Il plauso del Duce

alle Truppe Alpine è contenuto nel seguente messaggio da Lui inviato a tutti i reggimenti:

Ho seguito il corso delle esercitazioni invernali delle Truppe Alpine. Anche in questa eccezionale rigida stagione Battaglioni e Batterie hanno riconfermato l'elevato loro spirito e la loro riconosciuta bravura. Le dure prove sostenute, lo slancio e la tenacia con le quali essi hanno affrontato l'ostinata avversità degli elementi e vinto le difficoltà del movimento e della vita in montagna in quest'epoca, sono in tutto degne delle ottime tradizioni del corpo. Esprimo a tutti, ufficiali e soldati, il mio vivo encomio. Questo encomio sia messo all'ordine del giorno ed affisso all'ingresso di ogni caserma di alpini e di artiglieria da montagna.

Fatevi soci e procurate altri soci

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I. (per i soli ordinari).
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono anche collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 per cento se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 66 per cento nell'uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 96 sezioni d'Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d'Italia.
9. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
11. Hanno a disposizione la centralissima Sede Sezionale (Via Principe Umberto, 14) aperta tutti i giorni dalle 14 alle 24 e fornita di

moltissime riviste e giornali nonchè del necessario per tutti i giuochi leciti.

(Vedere in quarta pagina le quote sociali).

Per formare una sottosezione occorrono appena dieci soci. Un quarto delle quote sociali resta a beneficio delle sottosezioni.

Sottosezioni già costituite: Gagliano Aterno, Pescasseroli, Gioia dei Marsi, Rocca di Mezzo, Leonessa, Barrea, Rocca di Cambio, Taranta Peligna, Pizzoli.

Assicurazione contro gli infortuni alpinistici dei Soci del Club Alpino Italiano

Portiamo a conoscenza dei nostri Soci che il contratto per l'assicurazione dei Soci del Club Alpino Italiano contro gli infortuni alpinistici stipulato presso la « **The Italian Excess** » è ancor sempre in vigore alle seguenti condizioni:

Vari tipi di assicurazione:

Capitale assicurato	Premio annuo
Tipo A Lire 5.000	Lire 3
Tipo B Lire 10.000	Lire 6
Tipo C Lire 25.000	Lire 15
Tipo D Lire 50.000	Lire 30

Oltre al diritto fisso di lire **una** per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

Ecco alcune Norme importanti:

Resta inteso, che la suddetta assicurazione ha valore unicamente ed esclusivamente per soli soli infortuni alpinistici, che avvenissero in occasione di escursioni in montagna, nelle grotte carsiche e nelle grotte alpestri in genere, nessuna esclusa, sia individuali che collettivi o sociali, con e senza guide, in qualunque epoca dell'anno e a qualsiasi quota, con e senza sci, ai Soci del Club Alpino Italiano che avranno pagato la retta relativa all'assicurazione e risulteranno perciò iscritti al libro matricola.

L'assicurazione vale per tutta l'Europa.

Ogni e qualsiasi diritto ad indennità è completamente perduto se entro 30 giorni dall'infortunio (o entro tre mesi dalla data delle ultime notizie dello scomparso) non sia pervenuto alla società annuncio regolare dell'infortunio.

La domanda di indennità dovrà essere prodotta al più tardi entro trenta giorni dopo terminata la cura medica, corredata dal certificato definitivo esatto e completo, rilasciato dal medico curante e da tutte le altre prove richieste. Il termine di cui sopra è improrogabile e la trasgressione produce la perdita del diritto ad indennizzo.

Pagate la quota sociale presso la farmacia Sericchi o con vaglia postale. Dopo il 7 Aprile la riscossione sarà fatta a domicilio con l'aumento di L. 2 per i soci ordinari e di L. 1 per i soci aggregati.

V A R I E

**** Una marcia nazionale di regolarità a pattuglie**, organizzata dalla Delegazione Laziale della Federazione Italiana dell'Escursionismo, avrà luogo il 12 maggio in Abruzzo da Carsoli a Tagliacozzo attraverso il Monte Fontecellese, per la disputa del Trofeo Turati, della Coppa Berretta e della Targa Amicucci.

**** Inviano saluti:** Micheli e soci della sezione dell'Enza dal Lago Santo, Manlio Sartorelli da Sesto S. Giovanni, Francesco Colella da Limone Piemonte, Ernesto Sivitilli da Pietracamela, Armando Trentini da Teramo, Lino de Thomas da Limone Piemonte, Angelo Pieragostini da Ascoli Piceno, Alfredo Razzeto da Civitavecchia, Armando Trentini da Teramo, Capitano Mulattieri e Tenente Silvestri da Pietracamela, Zambrini da Brescia, Antonio di Stefano da Ribolla, Pietro Verrua da Isola del G. Sasso.

**** Il Prof. Pietro Verrua** pubblica sulla Rivista della 53 Legione M.V.S.N. di Padova « Il Milite » un interessante articolo illustrato sul Gran Sasso d'Italia.

**** Il premio Montefiore Levi** che annualmente il Club Alpino Italiano assegna alla sezione che si è maggiormente distinta è stato conferito, per il 1928, alla sezione di Torino. Vivissime congratulazioni.

**** La sezione del C. A. I. di Avezzano** si è recentemente costituita sotto la direzione del Console Pamphili. La gita inaugurale ha avuto per mèta Ovindoli in occasione della Coppa Sebastiani; molte altre gite sono annunziate. Alla nuova consorella il nostro saluto augurale.

**** Lo Sport Fascista** pubblica un interessante articolo di Grattarola sullo sviluppo dello Sci nell'Appennino.

**** Alpinismo** è il titolo di una nuova rivista alpinistica che ha iniziato le pubblicazioni a Torino sotto la Direzione di Edoardo Monney. Ne sono collaboratori molti dei più noti alpinisti d'Italia. Vivissimi auguri.

**** Fernando Ranelletti**, nostro affezionato socio sostenitore, è stato riconfermato vice presidente della sezione del C.A.I. di Chieti. Congratulazioni.

**** Al buon esito delle elezioni plebiscitarie** ha modestamente contribuito anche la nostra sezione, convocando l'assemblea straordinaria dei soci e distribuendo fra gli elettori circolari di incitamento e propaganda.

**** Vittorio Travaglini**, nostro socio, è stato nominato fiduciario della sottosezione di Casalbordino dipendente dalla sezione di Chieti.

**** Il Barone Giampietro Tabassi**, appassionato alpinista di Lama dei Peligni e padre del nostro socio Giovanni, ha donato alla sezione di Chieti un contributo di L. 100.

**** Presidente della nostra sezione** è stato riconfermato l'Avv. Michele Jacobucci, il quale a sua volta ha riconfermato per il 1929 l'intero Consiglio Direttivo.

L'abbondanza della neve ha rivelato, quest'anno, ottimi campi di sci a Tagliacozzo, ove è convenuta settimanalmente una folla di sciatori Romani, ed a Vigliano (spelunca) ove sono affluiti moltissimi sciatori Aquilani, spesso gentilmente ospitati da quel capostazione Franco Zambrini, nostro ottimo socio.

**** Presidente della sezione del C. A. I. di Roma** è stato nominato l'On. Tommaso Bisi, ex maggiore degli Alpini e decorato di guerra. Vivissime congratulazioni ed auguri.

**** La premiazione dei campionati studenteschi centro-meridionali** è avvenuta il 14 marzo nell'Aula Magna dell'Università di Roma alla presenza del Dott. Maltini, segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, del magnifico Rettore, di altre autorità e di una folla di studenti. Rappresentava il Gruppo Aquilano Sciatori (cui appartengono i vincitori di entrambe le categorie: Bavona per gli Universitari e Pesciallo per i medi) il membro del Direttorio Domenico Perretti. Successivamente si svolse anche la premiazione del Campionato Romano vinto, come è noto, dal nostro Bavona. Fu poi solennemente consegnato al Rettore lo Sci d'Oro guadagnato dall'Università di Roma ai Campionati di Clavieres per merito della pattuglia composta di Bavona, La Porta e Delle Piane. Seguirono interessanti proiezioni cinematografiche.

**** Ventimila ex Alpini si recheranno a Roma il 7 Aprile** in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Sono stati predisposti per l'occasione ben quattordici treni speciali. Gli Alpini al comando del Presidente On. Manaresi renderanno omaggio al Pontefice, al Milite Ignoto, al Duce ed al Re ed assisteranno alla Santa Messa celebrata in Piazza S. Pietro. Benchè purtroppo in Abruzzo non esista ancora una sezione dell'A. N. A. non mancherà una rappresentanza di ex Alpini Abruzzesi. Il Ministero della Guerra ha disposto che assista alla manifestazione il battaglione Aosta decorato di medaglia d'oro al valore.

**** Il socio Ernesto Sivitilli** ha vinto un concorso come medico all'Ospedale di Mantova. Vive congratulazioni.

ENRICO ABBATE

A pochi giorni di distanza dalla guida Giovanni Acitelli che gli fu compagno « intrepido e sicuro » nella prima ascensione del Corno Piccolo da lui effettuata il giorno 8 settembre 1887, è defunto Enrico Abbate. Egli che fin dalla più giovane età cominciò ad amare la montagna ne divenne poi uno dei più profondi conoscitori; scalatore di molte vette delle Alpi e dei Pirenei rivolse però maggiormente la sua attenzione ai Gruppi Appenninici che non si contentò di percorrere assiduamente in lungo ed in largo ma volle altresì accuratamente descrivere. Fra le sue opere principali ricorderemo: le guide del Gran Sasso d'Italia, dell'Abruzzo e della Provincia Romana e le monografie della Maiella, del Velino, del Terminillo e dell'altipiano di Rocca di Mezzo. Fu per molto tempo segretario attivissimo della sezione di Roma e si adoperò indefessamente per il progresso e lo sviluppo dell'alpinismo nell'Italia Centrale. La notizia della sua perdita addolora vivamente la nostra sezione e tutti gli alpinisti d'Abruzzo. Alla sezione di Roma ed alla famiglia le nostre affettuose condoglianze.

Nel mese di marzo sono deceduti i soci

ARTURO BRUNO NICCOLÒ RIZZACASA

l'uno, intrepido pilota aviatore, è stato stroncato da un tragico destino nel rigoglio della sua ardente giovinezza, l'altro, valoroso professionista e benemerito filantropo è stato troppo presto sottratto alla città nostra cui donava da anni i tesori della sua cultura e della sua bontà.

La nostra sezione, vivamente commossa, rinnova alle desolate famiglie le sue più vive condoglianze.

MICHELE JACOBUCCI - *Direttore responsabile*

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila

Pagate la quota == 1929 ==

Quote sociali

Soci ordinari L. 10 d'iscrizione e L. 30 all'anno.

Soci aggregati L. 12 all'anno (*senza diritto alla rivista e alle cariche sociali*).

Soci sostenitori (*soci di altre sezioni del C. A. I.*) L. 12 all'anno.

Soci sostenitori (*soci della S.U.C.A.I.*) L. 5 all'anno.

Iscrizioni presso il Presidente, la Segreteria, la farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele) e la Sede Sociale (Portici di Via Principe Umberto, 14).

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

FATEVI SOCI
del Club Alpino Italiano

Distilleria Internazionale Dott. CARLO Comm. NANNI PRETURO (Aquila)

SPECIALITA'

Grande Liqueur "Brummel",
Anisetta Royale
Cognac Marquis de Losange

Grande medaglia d'argento
alla Esposizione di Tripoli

SOCIETA'

AQUILA CEMENTO PORTLAND

Anonima Capitale Sociale L. 5.000.000

Sede: Aquila, Via Indipendenza, Tel. 1-87

Stabilimento: Cagnano Amiterno, Tel. 1

Produzione giornaliera Q.li 1.000

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Tef. 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT
Garage — Officina — Pezzi di ricambio

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni di Banca
alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Naz. delle Assicurazioni

Le migliori condizioni
e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

CAFFE' EDEN

il miglior ritrovo della città